



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 140 del 27/09/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 2 agosto 2012, n. 162

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - variante al Piano regolatore generale di Conversano per l'ampliamento della zona DC - Piano degli insediamenti produttivi - Autorità Procedente: Comune di Conversano (BA).

L'anno 2012 addì 2 del mese di Agosto in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ad interim dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 1875 del 24.01.2012, acquisita al prot. n. 1514 del 10.02.2012 del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia, il Comune di Conversano presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS per la variante al Piano regolatore generale di Conversano per l'ampliamento della zona DC - Piano degli insediamenti produttivi;
- con nota prot. n. 2374 dell'8.03.2012 il Servizio Assetto del Territorio trasmetteva l'istanza in oggetto (erroneamente indirizzata dell'Autorità procedente all'Ufficio Attuazione Paesaggistica) a questo Servizio che la acquisiva al prot. n. 2184 del 12.03.2012; tale istanza recava in allegato la seguente documentazione, su supporto cartaceo:
 - Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS;
 - Norme Tecniche di Attuazione;
 - Relazione generale;
 - Tav. PIP CONV 01 - Stralcio del PRG;
 - Tav. PIP CONV 02 - Planimetria Stato di fatto;
 - Tav. PIP CONV 03 - Planimetria generale;
 - Tav. PIP CONV 05 - Planimetria della viabilità, dei parcheggi e dei servizi pubblici;
 - Tav. PIP CONV 13 - Planimetria generale di piano con numerazione e dimensione dei lotti;
 - Tav. PIP CONV 14 - Planimetria generale cin sagome di massimo ingombro;
 - Tav. PIP CONV 15 - Verifica degli standards situazione esistente,
 - Tav. PIP CONV 16 - Verifica degli standards di progetto;
 - Tav. PIP CONVPUTT01 - Verifica della compatibilità al PUTT Regione Puglia;
 - Tav. PIP CONVPUTT02 - Verifica della compatibilità al PUTT Regione Puglia;
 - Tav. PIP CONVCART01 - Cartografia di base;
 - Tav. PIP CONVCART02 - Compatibilità PAI;
 - N. 1 copia CD - ROM;
- con nota prot. n. 2670 del 27.03.2012 questo Ufficio, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del

D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio (Ufficio attuazione paesaggistica, Ufficio parchi e tutela della biodiversità), Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Servizio Tutela delle Acque;
- Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti; Servizio Viabilità e Trasporti; Servizio Urbanistica Espropriazioni;
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
- Azienda Sanitaria Locale di Bari;
- Acquedotto pugliese;
- Autorità di gestione della riserva naturale regionale orientata "Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore";

nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

- con nota prot. n. 70228 del 2.05.2012, acquisita al prot. n. 4044 del 21.05.2012 del Servizio Ecologia, la Provincia di Bari Servizio Territorio-viabilità, trasporti, urbanistica ed espropriazioni comunicava di non aver rilevato profili di propria competenza in merito alle questioni trattate;
- con nota prot. n. 6119 del 4.05.2012, acquisita al prot. n. 4055 del 21.05.2012 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia evidenziava l'assenza di vincoli di sua diretta competenza fornendo altresì alcune indicazioni per la variante, attesa la forte caratterizzazione dell'area in oggetto dalla presenza di strutture e manufatti del paesaggio rurale;
- con nota prot. n. 2167 del 10.05.2012, acquisita al prot. n. 4081 del 21.05.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia indicava le aree di progetto come ricadenti nelle "aree soggette a quali-quantitativa" del PTA, segnalando le relative prescrizioni previste da tale Piano.

considerato che:

- l'Autorità procedente è il Comune di Conversano;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'Ente preposto all'approvazione definitiva della variante al Piano è il Comune di Conversano. Il riferimento è l'art. 36 della l.r. 22/06 il quale dispone che, per l'approvazione di variante agli strumenti urbanistici generali vigenti finalizzate alla previsione di nuove aree produttive, si applica il procedimento previsto dai commi da 4 a 14 dell'art. 11 della l.r. 20/01 in quanto il progetto costituisce variante di PRG (par. "Procedura amministrativa" della "Relazione generale");

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della variante al Piano regolatore generale di Conversano per l'ampliamento della zona DC - Piano degli insediamenti produttivi del Comune di Conversano, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel

corso del procedimento.

1. Caratteristiche della variante al Piano regolatore generale di Conversano per l'ampliamento della zona DC - Piano per gli insediamenti produttivi del Comune di Conversano.

- Oggetto del presente provvedimento è la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Conversano (BA) per l'ampliamento della zona DC - Piano degli insediamenti produttivi, così come trasmessa dal medesimo Comune con nota prot. n. 1875 del 24.01.2012 acquisita al prot. n. 1514 del 10.02.2012 del Servizio Ecologia.

- La lettura congiunta della "Relazione generale" e del "Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS" consente di rilevare che l'istanza in oggetto interessa un'area adiacente alla zona PIP annonaria esistente tipizzata come zona DC; quest'ultima è stata già sottoposta ad una prima variante in ampliamento approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1538 del 19.11.1999. Nello specifico la variante in oggetto (di iniziativa pubblica), secondo quanto dichiarato nel "Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS" (pag. 6), ha la finalità di disciplinare, attrezzare e rendere disponibili aree per insediamenti produttivi e commerciali ed opere connesse agli ambiti della zona DC. L'area di interesse, che si estende per circa 21,5 Ha (pag. 5, ibidem), attualmente è tipizzata "Zona E1 Agricola" (Tavola "PIP CONV 01 - Stralcio del PRG"): per essa la variante prevede la destinazione industriale, artigianale e commerciale, nonché a servizi del settore terziario con le limitazioni di cui alle NTA. I parametri urbanistici che la caratterizzano sono i seguenti (par. "Rispetto degli standards urbanistici" della "Relazione generale"):

- superficie dell'area Dc in ampliamento = 244.332,00 m²;
- superficie destinata a sedi stradali = 29.094,00 m²;
- superficie dell'area a netto delle strade = 215.226,00 m²;
- superficie dei lotti = 146.117,00 m²;
- superficie destinata a parcheggi pubblici = 28.323,00 m²;
- superficie destinata a verde pubblico = 15.266,00 m²; - superficie destinata a servizi pubblici = 25.520,00 m²;
- totale superfici destinate a standards = 60.109,00 m²;

dal computo risulta esclusa l'area destinata a mattatoio comunale e si è proposta la riqualificazione dell'area destinata a tronco ferroviario come parcheggio pubblico.

Lo smaltimento delle acque reflue è previsto in pubblica fognatura, presso l'impianto di sollevamento già realizzato in zona, e da questo al vicino impianto di depurazione cittadino in contrada San Donato (pag. 15 "Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS").

- La pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

- I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

- La variante rappresenta un quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di progetti, che potrebbero ricadere nel campo di applicazione del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. ad esempio in relazione alla realizzazione dei parcheggi pubblici (28.329,00 m²) o ai singoli progetti conseguenti all'approvazione della variante stessa.

2. Caratteristiche delle aree interessate dalla variante al Piano regolatore generale di Conversano per l'ampliamento della zona DC - Piano degli insediamenti produttivi.

- L'area si colloca in adiacenza all'esistente zona PIP, a nord del centro abitato di Conversano e a nord ovest della strada provinciale SP50 che conduce alla costa adriatica; uno sguardo più ampio consente di rilevare a nord ovest dell'area il lago Petruzzo e a nord est il lago San Vito, entrambi ricadenti nella Riserva naturale regionale orientata "Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore" e nel SIC "Laghi di Conversano" IT 9120006. Scendendo più nel dettaglio, la Carta idrogeomorfologica della Regione Puglia (foglio n. 456) individua litologie ascrivibili alle "Rocce prevalentemente calcaree o dolomitiche", a cui si alternano "Depositi sciolti a prevalente componente pelitica e/o sabbiosa", e per quel che riguarda la tettonica una faglia presunta ad ovest dell'intervento. La Carta di uso del suolo, disponibile in consultazione ed in download sul sito cartografico della Regione Puglia (www.sit.puglia.it), segnala la presenza di "uliveti", "vigneti", "seminativi semplici in aree irrigue", "frutteti e frutti minori" ed "aree a pascolo naturale"; sono presenti anche degli edifici: quelli ad uso abitativo sono stati stralciati dalla variante, mentre quelli ad uso deposito (di piccola dimensione e di vecchia costruzione) saranno oggetto di esproprio (pag. 5 "Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS"). Significativa è la presenza dell'area PIP esistente ad est e a sud, limitrofa alla variante, caratterizzata dalla presenza di unità produttive sia pubbliche che private sia di tipo misto con le seguenti utilizzazioni (ibidem): a) per la conservazione e la preparazione a scopo di trasformazione e/o di distribuzione di prodotti alimentari, comprese le attività commerciali e relativi annessi tipici del settore anonario, quali depositi mercati e simili compresi alloggi di custodia e uffici; b) per le prestazioni di servizi reali alle imprese, quali uffici, aziende di credito, depositi per archiviazione, aziende fornitrici di hardware e software, aziende di marketing, di pubblicità, scuole di addestramento professionale; c) attività espositive del settore terziario e attività di trasformazione dei prodotti per il packaging.

- L'osservazione della cartografia e la lettura della documentazione ci segnala la presenza di diverse infrastrutture: il tracciato di un elettrodotto aereo ad alta tensione a nord est dell'area di intervento con relativa cabina di trasformazione (nello specifico si tratta di tre tracciati Conversano-Mola con tensione 150 Kv, 570 A, Conversano-Polignano con tensione 150 KV, 870 A e Conversano-Monopoli con tensione di 150 KV, 870 A - pag. 16 "Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità") rispetto ai quali sono state previste delle fasce di rispetto di dimensione non univoca, visto che, secondo quanto dichiarato nel "Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS", hanno una misura variabile fra i 12 ed i 13 m dall'asse dell'elettrodotto (pag. 16), mentre, secondo quanto indicato nella "Relazione generale", variano fra un minimo di 23 m ad un massimo di 26 m dall'asse dei tralicci; la presenza del collettore principale di fogna per il quale è proposto uno spostamento di circa 150 m ed una rete irrigua pubblica per la quale è proposto un by-pass insistente prevalentemente su strade pubbliche, oltre all'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Conversano ("Relazione generale"). Proprio in merito a quest'ultimo si segnala che esso è indicato nel Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure") quale impianto che raccoglie gli scarichi fognari dell'abitato di Conversano e che ha come recapito finale il Mar Adriatico con condotta sottomarina a Mola. L'impianto, risulta allo stato attuale dimensionato per 24.037 Abitanti Equivalenti a fronte di un carico generato di 35.783 Abitanti Equivalenti; nel PTA è previsto un suo ampliamento/adequamento.

- Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal Piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area di intervento:

- ricade in ambito territoriale esteso di tipo C del PUTT/p e quindi il Piano necessita di parere paesaggistico.

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, per l'area di intervento:

- non risultano aree interessate dai vincoli del PAI.

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento:

- rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque e nello specifico in aree soggette a tutela

quali-quantitativa.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>), il Comune di Conversano, ha una percentuale di RD per l'anno 2011 pari a 14,060%, a fronte di una percentuale di 9,358% nel 2010;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Conversano è classificato come zona di mantenimento D ("comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo"), in cui applicare misure per l'edilizia finalizzate alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera.

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante al Piano regolatore generale di Conversano per l'ampliamento della zona DC - Piano degli insediamenti produttivi.

Come descritto l'area oggetto di variante, a destinazione agricola secondo il vigente strumento urbanistico, allo stato attuale ne presenta i connotati tipici visto che in essa permangono caratteri del paesaggio rurale, oltre ad alcuni elementi di naturalità diffusa: nella nota prot. n. 6119 del 4.05.2012 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, presentata nell'ambito della consultazione dei Soggetti con competenza ambientale, così si legge "l'area risulta fortemente caratterizzata dalla presenza di strutture e manufatti del paesaggio rurale come la tessitura agraria, le testimonianze della cultura costruttiva locale (muri a secco, pozzi, edilizia rurale) e di tipo vegetale come le diffuse piantagioni di ulivo". È evidente che in tale contesto la variante andrà a modificare direttamente l'assetto ambientale e paesaggistico, anche di valenza storico-culturale, nonché il sistema vegetazionale considerando la stessa presenza degli ulivi, sulla cui natura non sono state fornite informazioni capaci di determinare il loro carattere anche in relazione a quanto previsto dalla l.r. 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia". La portata della variante, che per sua natura costituisce il quadro di riferimento per progetti ed altre attività, è tale da spingere a richiedere una valutazione che abbia un sguardo di osservazione più ampio: a nord dell'area di intervento si distinguono due laghi (uno ad est e l'altro ad ovest) rientranti nell'area naturale protetta "Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore" e nel SIC "Laghi di Conversano" IT 9120006; rispetto ad essi si reputa necessario valutare l'incidenza e gli effetti indiretti generati dall'attuazione della variante con l'insediamento delle relative attività delle quali si considera auspicabile, per quanto possibile, indicarne con dettaglio la tipologia al fine di una corretta analisi e valutazione degli impatti.

L'osservazione congiunta della cartografia (ortofoto CGR 2005 e sit Regione Puglia 2006) e la lettura della documentazione scritto-grafica allegata all'istanza consente di rilevare che la zona peri-urbana risulta limitrofa ad un'area edificata, già significativamente segnata dalla presenza dell'uomo, qual è l'attuale zona PIP (di circa 29,7 Ha). Ragionando in termini di superficie occupata, considerando che la variante in oggetto si estende per 21,5 Ha, valore già di per se significativo, in caso di approvazione la zona PIP giungerà ad occupare un'area di poco superiore ai 50 Ha, determinando un incremento significativo di consumo di suolo con conseguente diminuzione della permeabilità. L'insediamento delle attività previste dal PIP implicherà un aumento inevitabile della pressione antropica che si cumulerà con quella già esistente: "viene modificato il paesaggio, nascono nuovi consumi di energia, acqua, materie prime, si generano nuovi flussi di traffico, interferenze con l'ecosistema, aumento dei livelli di rumore, produzione di rifiuti urbani e speciali, emissione nelle acque e nell'atmosfera" (pagg. 6-7 "Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS"). Ci saranno quindi diversificati e significativi impatti sulle varie componenti ambientali che è necessario approfondire efficacemente indicando fra l'altro la popolazione prevista, quella attualmente esistente (anche specificando le attività insediate in tutti i lotti dell'attuale zona PIP, per la quale, nella "Relazione generale", è dichiarato l'esaurimento come

motivazione dell'adozione della variante) e come si intendano integrare nel sistema ambientale e paesaggistico gli interventi conseguenti all'approvazione della variante. È importante che una variante di tale portata ed entità approfondisca e faccia proprie le politiche di riuso dell'acqua, di risparmio energetico, di riduzione delle emissioni atmosferiche e di produzione di rifiuti e che tenga conto degli effetti sul limitrofo depuratore. Di quest'ultimo occorre valutare la funzionalità a seguito del carico generato dalla nuova zona PIP, visto che, dai dati del PTA, esso risulta attualmente sotto dimensionato. Tutto ciò avendo ben presente la necessità di garantire il mantenimento e/o il raggiungimento dei livelli di qualità ambientale in considerazione anche dell'esistenza di una serie di infrastrutture impattanti di alcune delle quali è auspicabile la previsione di interrimento e risanamento.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che la variante al Piano regolatore generale di Conversano per l'ampliamento della zona DC - Piano degli insediamenti produttivi comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere assoggettata alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della variante al Piano regolatore generale di Conversano per l'ampliamento della zona DC - Piano degli insediamenti produttivi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Viste le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il direttore dell'area organizzazione e riforma dell'amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il Dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di assoggettare la variante al Piano regolatore generale di Conversano per l'ampliamento della zona DC - Piano degli insediamenti produttivi - Autorità procedente: Comune di Conversano - alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente - Comune di Conversano;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio regionale Urbanistica;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Rossana Racioppi

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli
